

# ITINERARIO ROSSO

Un tuffo nella storia di Belluno

Lunghezza: 15 km circa  
Tempo di percorrenza: 1 ora e 20 minuti  
Difficoltà: facile

Il percorso inizia dalla Scuola di Giamosa e, dopo pochi metri lungo la comunale in direzione Salce, procede a dx seguendo una bella strada sterrata che ci offre subito un assaggio dolce paesaggio della Valbelluna. Lo sterrato termina all'altezza di un vivaio (km 0,800) e siamo costretti con cautela ad attraversare la S.S. 50 e a percorrerla per un centinaio di metri a sx. Ben presto l'abbandoniamo per svoltare a dx e riprendere a pedalare su sterrato. Saliamo a sx e raggiungiamo la frazione di Salce (km 1,400). Se avete tempo, vale la pena di gironzolare lungo le stradine interne per ammirare le antiche ville, le fontane e i nuclei rurali di questa zona.

Da Salce di prosegue e si raggiunge in leggera salita Col di Salce (km 2,300). La strada svolta bruscamente a sx; noi proseguiamo dritti in discesa, prima su asfalto e dopo su breve sterrato, e raggiungiamo la pista ciclabile che costeggia la statale (km 3,000) e che percorriamo a dx fino all'altezza di una fermata dell'autobus. Qui si svolta a dx e ci allontaniamo dal traffico percorrendo in discesa un bel viale di pioppi che termina all'altezza di un sottopassaggio della ferrovia. Si oltrepassa e, tenendo la sx, si percorre tutta via Col da Ren, si supera il deposito della società Dolomitibus e si raggiunge, dopo circa 5,000 km dalla partenza, la strada principale di ingresso alla città di Belluno.

Da questo momento occorre prestare molta attenzione poiché dobbiamo attraversare tutta Via Feltre, raggiungere Piazzale Cavour (km 6,000) e la vicina Via Garibaldi prima di entrare nuovamente in una zona a traffico limitato. Raggiungiamo quindi il centro cittadino sfiorando Piazza dei Martiri e parcheggiamo la nostra bici nella splendida Piazza Duomo. A questo punto possiamo concederci un "tuffo" nella storia e nelle bellezze artistiche e architettoniche della città, a cominciare dalle sue note fontane (info presso la vicina A.P.T.).

Riprendiamo la bicicletta e usciamo dal centro storico pedalando nel traffico in direzione della stazione ferroviaria. Percorriamo Via Loreto, Via Dante e, poco prima del piazzale della stazione, svoltiamo prima a dx e poi a sx lungo Via De Min, fino a raggiungere Via Internati e Deportati. Qui si prende a sx (meglio percorrere il marciapiede e scendere dalla sella per non ostacolare i pedoni) e si raggiunge un passaggio pedonale sopraelevato. Attraversiamo e saliamo lungo Via San Lorenzo fino all'altezza di Via Brigata Marche (km 8,800) dove svoltiamo a sx e seguiamo finalmente lungo la pista ciclabile che, passando dietro l'Ospedale Civile, termina in Via C. Marchesi. Svoltiamo a sx in discesa e poco prima della chiesa (km 10,000) curviamo bruscamente a dx, percorriamo in leggera salita Via San Gervasio e raggiungiamo Mier. Poco prima di uscire dall'abitato (km 11,300) lasciamo la comunale e svoltiamo a sx percorrendo a ritroso l'itinerario blu. Dopo alcune centinaia di metri in ripida discesa su asfalto e un centinaio di metri su sterrato, svoltiamo a dx e attraversiamo in piano una bella campagna. La strada termina con un ponticello e da qui si prosegue nel bosco lungo un divertente sentiero per 200 m.

Usciti dalla boscaglia e svoltando a dx, ritroviamo la nostra strada sterrata e, oltrepassato un rustico e un roccolo, quest'ultimo usato un tempo per la cattura degli uccelli di passo, ci infiliamo in un bellissimo viale ombreggiato che sbuca a Giamosa (km 13,000).

Non sarà a questo punto difficile trovare la vicinissima chiesetta di Sant'Antonio e la fontana, punto in cui i tre percorsi si sovrappongono, e raggiungere, scegliendo tra il percorso rosa o quello blu, la scuola di Giamosa, dopo circa 15 km dalla partenza.



Belluno  
Fontana di San Giottà in Piazza Duomo

# ITINERARIO BLU

Un percorso rurale tra storia e ambiente

Lunghezza: 8 km circa  
Tempo di percorrenza: 50 minuti  
Difficoltà: medio - facile

Il percorso inizia dalla scuola di Giamosa, lungo una strada in leggera salita che, superata Villa Tattera, dopo 0,500 km svolta a destra all'altezza di una cabina ENEL.

Superato il cartello di Giamosa, al km 0,900 si svolta a sinistra e, oltrepassate una fontana e la chiesetta di Sant'Antonio, si curva prima a dx e subito dopo a sx.

Si imbecca così una bella e ombreggiata strada sterrata che, dopo aver costeggiato un antico e ben conservato roccolo, termina all'altezza di una costruzione in legno (1,500 km).

Da qui si prosegue a sx nel bosco lungo un divertente sentiero che, superato un ponticello, si allarga nuovamente e raggiunge l'incrocio con la strada che da Bettin sale a Mier (2,200 km).

Giunti pedalando in salita alla frazione di Mier (2,500 km), si prosegue in discesa per un centinaio di metri per poi svoltare a sx, ancora in leggera salita, fino a raggiungere l'incrocio di Via Col di Piana con Via Mares (3,150 km).

A sx si raggiunge dopo una ripida rampa la località Mares. Superata la vecchia fontana, la strada spiana e prosegue in leggera discesa fino a raggiungere un bivio (4,000 km, asinelli sulla dx).

Si tiene la dx e si affronta uno sterrato che attraversa una bella zona panoramica; di fronte il biotopo della torbiera di Chiesurazza e sullo sfondo il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi con il Gruppo dello Schiara e dei Monti del Sole.

Terminato lo sterrato si raggiunge la comunale che in piano a sx ci conduce alla frazione di Sois.

Raggiunto il centro (5,300 km) si svolta a sx e, dopo un centinaio di metri, si curva a dx seguendo una strada che, prima asfaltata e poi sterrata, esce dall'abitato e raggiunge in discesa Col di San Marco (6,000 km).

Si prosegue ancora in ripida discesa su asfalto e si completa l'anello entrando nuovamente nella frazione di Giamosa (6,700 km).

Svoltato a dx e superate la chiesa e la fontana, si percorre la strada a ritroso fino a raggiungere il parcheggio antistante la scuola dove, dopo circa 8,000 km, termina il nostro breve ma appagante itinerario.



Tra Mares e Sois  
Vista sul Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

# ITINERARIO ROSA

Quando l'orientamento diventa un gioco

Lunghezza: 13 km circa  
Tempo di percorrenza: 1 ora e 10 minuti  
Difficoltà: medio - facile

L'itinerario, nato come prova di orientamento per gli alunni della scuola, parte dal parcheggio antistante l'edificio scolastico e prosegue in piano in direzione di Giamosa.

Superata Villa Tattera, al km 0,500 si svolta a sx imboccando uno sterrato e successivamente, in discesa, un divertente ma impegnativo sentiero che termina poco dopo aver oltrepassato un ponticello in legno.

Da qui si prosegue su ripido sterrato a sx e, in poco tempo, torniamo a pedalare su comodo asfalto (km 1,100) verso il paesino di Bes.

Superato l'abitato di Canzan, si lascia la strada principale (km 1,450), si oltrepassa un arco formato da carpini intrecciati e si imbecca uno sterrato in piano fino all'abitato di Medal.

All'altezza di un vecchio pozzo si svolta a dx e, dopo aver attraversato in leggera salita una distesa di campi, si raggiunge l'asfalto a Carmegn (km 2,700). Da qui si gode un magnifico panorama sulle Dolomiti Bellunesi e sulla Valle del Piave.

Proseguendo a dx su asfalto si raggiunge Bes.

Dal centro del paesino (km 3,300) si percorre a sx Via Col del Vin, una stretta strada asfaltata che, in discesa, raggiunge, dopo aver superato una chiesetta e un dosso, una piccola azienda agricola (km 4,400).

Qui si prende a dx una bella strada sterrata tra i boschi denominata anch'essa "Col del Vin", ripristinata con altre della zona dalla locale sezione A.N.A.

Prima in salita e poi in leggera discesa, si giunge ad un primo incrocio (km 5,400). Si prosegue a sx (a dx la strada denominata "Parafitta") e, tenendo sempre la destra, dopo 200 m si incontra un secondo bivio (tralasciare la strada di "Valara").

Si esce quindi dalla boscaglia e si procede a sx pedalando in piano tra prati e campi fino a raggiungere le inconfondibili e suggestive Fornaci di Sois (km 7,100).

Dalle Fornaci si giunge dopo una breve salita su asfalto alla chiesetta di Antole, si supera il cimitero e si ritorna sulla comunale in direzione Sois.

All'altezza del cartello d'ingresso al paese si svolta a sx (km 7,700) e, dopo un centinaio di metri, giungiamo ad una biforcazione. Teniamo la sx in leggera discesa. La bella strada sterrata fiancheggia l'interessante biotopo della torbiera di Chiesurazza per poi sbucare (km 9,000 circa) sulla strada che dalla Statale Agordina sale a dx alla frazione di Mares.

Dopo una breve salita, all'altezza di una vecchia fontana si svolta a dx e, prima in piano e poi in discesa, si raggiunge una nuova biforcazione (km 9,850).

Svoltando a sx inizia una piacevole ma insidiosa discesa, sempre su asfalto, che ci porta prima a tagliare perpendicolarmente la strada che da Mier sale a Sois e, oltrepassato l'abitato di Peresine, a raggiungere il paesino di Giamosa (km 11,000).

Superata la chiesetta di Sant'Antonio e la vicina fontana, si raggiunge in pochi minuti la scuola, punto di arrivo del nostro itinerario (km 12,300 circa).



Sois  
Le vecchie fornaci

amici in bici



itinerari cicloturistici nei dintorni di Belluno

Scuola Primaria di Giamosa  
Terzo Circolo di Belluno

Progetto realizzato da ragazzi, insegnanti e genitori  
della Scuola Primaria di Giamosa



Info: Scuola Primaria di Giamosa - Via Silva, 1 - 32100 BELLUNO  
Tel. 0437-296210 - giamosa@terzocircolo.org

con il contributo di  
Bimpiave